



## FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

**FINESTRA DI PREGHIERA – ogni lunedì (alle 20.00)**  
Cappellina di San Venanzio – Parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio - ROMA

*Nel mese di novembre pregheremo in comunione con la Chiesa di Israele  
e questa sera, in particolare, per **le comunità che si ritrovano nel Santo Sepolcro***

**Come** Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO:**

**TUTTI:** Hai dato il tuo cuore, Signore, ai tuoi fedeli, e non resteranno senza frutti. Un'ora della tua verità è più preziosa di tutti i giorni e di tutti gli anni. Ci hai dato la tua amicizia non perché tu avessi bisogno di noi, anzi noi abbiamo bisogno di te. Stilla sopra di noi la tua rugiada, effondi le tue sorgenti. Tu non vieni mai meno alle promesse, e tutto ci dai in dono senza nulla pretendere o riprendere. Alleluia.

*Dalle "Odi di Salomone"*\*

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO ALL'INIZIO DELL'ADORAZIONE:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,  
ricevi le nostre paure

*Tutti:* e trasformalo in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

*Tutti:* e trasformalo in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

*Tutti:* e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

*Tutti:* e trasformalo in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento  
*Tutti:* e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

*Tutti:* e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

*Tutti:* e trasformalo in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

*Tutti:* e trasformala in resurrezione!

- **LETTURA DEL BRANO DEL VANGELO**

Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: "Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo". Egli disse loro: "Che cosa volete che io faccia per voi?". Gli risposero: "Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra". Gesù disse loro: "Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?". Gli risposero: "Lo possiamo". E Gesù disse loro: "Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato". (Marco 10, 35-40)

---

\* Le "Odi di Salomne" sono tra i più antichi componimenti cristiani, datati intorno alla seconda metà del II secolo. Contengono una poesia altamente elaborata, commentano la liturgia soprattutto quella battesimale e pasquale di una comunità giudeo-cristiana della Siria. Il loro vocabolario ed i temi contenuti le avvicinano sia alla teologia giovannea che al mondo qumranico.

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA** portandovi dentro l'atteggiamento suggerito dal Vangelo.
- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** ( "Mi ha detto qualcosa il Signore, attraverso il brano o la preghiera?")
- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**
  - per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI *preghiamo*
  - per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM *preghiamo*
  - per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA *preghiamo*
  - per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE *preghiamo*
  - per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) *preghiamo*
- **PADRE NOSTRO**  
 ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RIPETONO:

Dio sia benedetto	Santissima
Benedetto il suo santo Nome	Benedetta la sua Santa ed Immacolata
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero	Concezione
Uomo	Benedetta la sua gloriosa Assunzione
Benedetto il Nome di Gesù	Benedetto il nome di Maria, Vergine e
Benedetto il suo sacratissimo Cuore	Madre
Benedetto il suo preziosissimo Sangue	Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento	sposo
dell'altare	Benedetto Iddio nei suoi Angeli e nei suoi
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito	Santi
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria	

- **CANTO FINALE**
- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**
- **SEGNO DELLA CROCE**

## ***Cenni sulla basilica del Santo Sepolcro***

Il Santo Sepolcro è un importante luogo di devozione per i Cristiani. Situato nel quartiere cristiano della Città Vecchia di Gerusalemme, riunisce i tre momenti fondamentali della vita di Gesù: la morte, la sepoltura e la resurrezione. In questo luogo, infatti, secondo la tradizione nel 326 s. Elena, madre dell'imperatore Costantino, fece costruire questa grande basilica, inaugurata nel 335. Distrutta dai Persiani nel 614 fu poi riedificata parzialmente dal monaco Modesto. Nel XI secolo subì una distruzione più ampia da parte del califfo al-Hakim; ma in seguito, per opera dell'imperatore Costantino Monomaco e poi dei Crociati fu riedificata nuovamente ed ebbe, più o meno, la forma attuale.

Nel 1852 fu emanato un decreto ottomano riguardante la proprietà dei luoghi santi (conosciuto come "Statu Quo"), per porre fine ai dissidi esistenti soprattutto tra la Chiesa ortodossa greca e la Chiesa apostolica romana, rappresentata dalla Custodia di Terra Santa dell'ordine francescano.

Il decreto, tuttora in vigore – tenendo conto dei diritti acquisiti anche da altre comunità cristiane, quali la Chiesa apostolica armena, la Chiesa ortodossa copta e la Chiesa ortodossa siriana – ha "suddiviso" gli spazi tra le varie confessioni, permettendo così una convivenza di tutte all'interno della basilica secondo un rigido regime, dando anche una regolamentazione allo svolgimento dei momenti di preghiera. È emblematico che dal XII secolo, le famiglie palestinesi musulmane Nusayba e Ghudayya, incaricate dal Saladino in quanto neutrali, siano custodi della chiave dell'unico portone di ingresso, sul quale nessuna chiesa ha diritto.

La complessa suddivisione e custodia degli spazi della basilica del Santo Sepolcro e le continue divergenze che talvolta queste causano sono, purtroppo, una significativa allegoria di quanto sia difficile vivere il dono dell'unità e della concordia.

Preghiamo quindi che "lo scandalo" della divisione non sia inciampo per nessuno ma spinga tutti ad un impegno sempre maggiore di adesione alla misericordia di Dio Padre.